

René Magritte

Per le notizie biografiche su Magritte

■ ■ ■ ■ ■ par. 31.2.3.

Tratto da: René Magritte, *La combinazione della mia arte*, a cura di G. Cacciavillani, Montebelluna 1991, pp. 68-69.

230

Maurice Bots intervista Magritte, 2 luglio 1951

Non ho niente da esprimere! Cerco semplicemente delle immagini, e invento, invento. Non mi curo dell'idea: conta solo l'immagine, l'immagine inesplicabile e misteriosa, poiché nella vita tutto è mistero. Dipingo l'aldilà, vivo o morto. L'aldilà delle mie idee, con le immagini...

Quindi il senso decorativo per me non esiste. Non dipingo: utilizzo oggetti che hanno l'apparenza di quadri, perché il caso ha fatto sì che questa forma espressiva convenisse meglio ai miei sensi. Avrei potuto esprimermi altrettanto bene con la scrittura, il canto, la medicina...

La poesia non ha nulla a che fare con la versificazione¹. Consiste in ciò che si trova nel mondo, al di qua di quanto ci è permesso osservare.

Così, uno studioso al microscopio vede molto più di noi. Ma c'è un momento, un punto, in cui anch'egli deve fermarsi. Ebbene, è a quel punto che per me comincia la poesia.

1. **versificazione**: tecnica di composizione dei versi poetici.

– *Non è dunque un caso l'utilizzazione dei toni freddi?*

No, dal momento che tutto questo universo misterioso è freddo. Non avverto calore nella vita dell'aldilà. D'altra parte, io cerco di trasformare in materia l'insensibile. E l'insensibile è freddo.

– *Dipingere l'insensibile... Perché non ha cercato altri mondi, per trovarvi la materia?*

No, no. Io sono prima di tutto un Occidentale. Sono del tutto impermeabile alla bellezza orientale, giapponese per esempio. I miei orizzonti sono qui, in questo mondo.

– *Cosa pensa del futuro?*

Nulla. Passato, avvenire, li ignoro. Lavoro esclusivamente per il presente, per l'uomo attuale, perché la mia presenza si situa precisamente nel tempo dell'attuale. Ogni epoca ha una sua coscienza propria che le altre epoche non sanno assimilare. Leggete il passato: non lo comprenderete che in modo personale, con la vostra visione attuale, non con quella d'allora. È il presente che conta per me.